

Codice A1908A

D.D. 21 novembre 2018, n. 520

POR FESR 2014-2020. Asse VII. Affidamento in regime di in house providing all'IRES Piemonte delle attività di valutazione del Programma per gli anni 2018-2021 (CUP J11F18000170009). Impegno di euro 1.286.228,92 (cap. 139052 - 139054 -139056).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare il “Piano di attività dell’IRES Piemonte per la valutazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale 2014-2020 della Regione Piemonte” (allegato 1), per il periodo 2018-2021;

di affidare a IRES Piemonte le attività di valutazione descritte dal Piano per l’importo complessivo di € 1.054.286,00 oltre IVA per € 231.942,92 e cosiper complessivi € 1.286.228,92 oneri fiscali inclusi (o.f.i.), che trovano copertura sull’Asse 7 del POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte secondo la seguente ripartizione:

€**297.341,00** IVA € 65.415,02 , €362.756,02 o.f.i. per la prima annualità,
€**421.123,00** IVA € 92.647,06 € 513.770,06 o.f.i. per la secondannualità,
€**335.822,00** IVA € 73.880,84 € 409.702,84 o.f.i. per la terzannualità

di disporre che le descritte linee di intervento debbano avere il seguente contenuto:

A. “Attività propedeutiche alla Valutazione” periodo 2018-2021:

1. Rapporto iniziale
2. Piani annuali di Valutazione

B. “Attività di Valutazione generale” periodo 2018-2021

1. Aggiornamento annuale monitoraggio (POR FESR e S3)
2. Rapporto Intermedio di Valutazione

C. “Attività di Valutazione tematica” periodo 2018-2021

1. Analisi di Processo
2. Analisi di risultati
3. Studi di caso
4. Report aree di Specializzazione

D. “Attività di Comunicazione e acquisto Banche Dati” periodo 2018-2021

1. Note sintetiche
2. Seminari
3. Attività finalizzata a prodotti multimediali (siti web)
4. Acquisto banche dati

di approvare lo schema di contratto allegato (allegato 2) e parte integrante della presente determinazione;

di rinviare la descrizione di dettaglio delle attività, dei prodotti e delle risorse impegnate con indicazione dei costi unitari e delle corrispondenti giornate/uomo necessarie, con cui si realizzano le descritte linee di intervento al Piano di attività relativo al periodo 2018-2021 redatto da IRES Piemonte pervenuto con nota prot. n. 1570 del 28 settembre 2018 e allegato alla presente (allegato 1);

di stabilire che a saldo economico immutato il numero di giornate richieste sulle quattro linee può essere variato a seguito di richiesta motivata di IRES e/o di esigenze evidenziate dalla Regione Piemonte;

di riconoscere ammissibili le spese sostenute a partire dal 1/11/2018, preliminari e riconducibili allo svolgimento continuativo delle attività previste dal “Piano di attività IRES per la valutazione del FESR 2014-2020”, necessarie e improrogabili per il corretto svolgimento delle iniziative afferenti alla Direzione Competitività, relative anche ad adempimenti connessi agli obblighi regolamentari comunitari, secondo le modalità definite dal contratto allegato alla presente determina;

di individuare il periodo in cui deve essere realizzato il servizio richiesto da novembre 2018 al novembre 2021 e di stabilire che il termine della conclusione del servizio affidato possa, a parità di condizioni tecniche ed economiche descritte, essere differito fino al 31 dicembre 2021 a condizione che sia fatta specifica richiesta motivata entro il termine di conclusione dell'affidamento del servizio ovvero entro il 30 novembre 2021;

di stabilire che le modalità di rendicontazione previste dal presente affidamento sono definite sulla base di quanto disposto dalla DD n° 70 del 27 febbraio 2018.

di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D.Lgs.50/2016, il responsabile del Settore Monitoraggio valutazione e controlli quale Responsabile Unico del Procedimento e l'Avv. Maura Golzio quale Direttore Esecuzione Contratto;

di procedere con la stipulazione del contratto con il soggetto affidatario mediante scrittura privata in formato elettronico ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016 s.m secondo quanto previsto dalla legge italiana e secondo lo schema allegato quale parte integrante della presente determinazione;

di dare atto che i fondi comunitari e statali impegnati come al punto seguente sono stati accertati con la determinazione del responsabile della Direzione Competitività del Sistema Regionale n. 481/A19000 del 05/11/2018 a valere rispettivamente sui cap. 28850 e 21645 in relazione al titolo II delle entrate ; gli accertamenti registrati sono riportati in corrispondenza degli impegni relativi nel rispetto del principio contabile 3.12 disciplinato dell'allegato 4.2 del D.Lgs 118/2011;

di impegnare a favore di I.R.E.S. Piemonte con sede in Via Nizza 18 a Torino P.Iva 04328830015 per le attività previste nel periodo 2018-2021 la somma di € 1.286.228,92 (oneri fiscali inclusi) a valere sulle annualità 2019-2021, come di seguito indicato

Euro 181.378,01 sul cap. 139052/2019 fondi comunitari (accertamento n. 271/2019)

Euro 126.964,61 sul cap. 139054/2019 fondi statali (accertamento n. 272/2019)

Euro 54.413,40 sul cap. 139056/2019 fondi regionali;

Euro 256.885,03 sul cap. 139052/2020 fondi comunitari (accertamento n. 102/2020)

Euro 179.819,52 sul cap. 139054/2020 fondi statali (accertamento n. 103/2020)

Euro 77.065,51 sul cap. 139056/2020 fondi regionali;

Euro 204.851,42 sul cap. 139052/2021 fondi comunitari (annotazione in entrata n. 40/2021)

Euro 143.395,99 sul cap. 139054/2021 fondi statali (annotazione in entrata n. 41/2021)

Euro 61.455,43 sul cap. 139056/2021 fondi regionali

Transazione elementare cap. 139052
Missione 01 programma 12
Conto finanziario: U.1.3.02.99.999
Cofog: 01.3 “Servizi generali”
Transazione Unione Eur.: 3 Spese finanziate da trasferimenti della UE
Ricorrente: 4 spese non ricorrenti
Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”

Transazione elementare cap. 139054
Missione 01 programma 12
Conto finanziario: U.1.3.02.99.999
Cofog: 01.3 “Servizi generali”
Transazione Unione Eur.: 4 Spese finanziate da trasferimenti statali correlati a finanziamenti della UE
Ricorrente: 4 spese non ricorrenti
Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”

Transazione elementare cap. 139056
Missione 01 programma 12
Conto finanziario: U.1.3.02.99.999
Cofog: 01.3 “Servizi generali”
Transazione Unione Eur.: 7 Spese correlate ai finanziamenti della UE finanziati da risorse dell’Ente.
Ricorrente: 4 spese non ricorrenti
Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione;

di dare atto che parte del menzionato importo impegnato sarà soggetto allo split payment;

Dati di amministrazione trasparente:

Beneficiario: Istituto di ricerche economico e sociali del Piemonte (L.R. 43/1991)

Importo: euro 1.286.228,92 oneri fiscali inclusi

Direttore Responsabile: Dott. ssa Giuliana Fenu

Dirigente Responsabile: Dott. ssa Clara Merlo

Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento diretto in regime di *in house providing* ai sensi degli articoli 5 e 192 del D.Lgs. 50/2016.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta dalla pubblicazione del presente provvedimento giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l’azione dinanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 22/2010, nonché sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente” ai sensi dell’Art. 37 del D.lgs. 33/2013.

AE/GM

La Dirigente regionale
Clara MERLO

Allegato



fondo sociale europeo
e fondo europeo sviluppo regionale

PIANO DI ATTIVITÀ DELL'IRES PIEMONTE PER LA VALUTAZIONE DEL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE 2014-2020 DELLA REGIONE PIEMONTE

(TRIENNIO: 2018/2021)



REGIONE
PIEMONTE

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE E FESR

Indice

| | |
|--|-----------|
| 1. Introduzione..... | 3 |
| Obiettivi dell'attività di analisi e valutazione delle misure finanziate FESR..... | 3 |
| 2. Contenuti e natura delle attività di valutazione..... | 6 |
| Le valutazioni trasversali ai programmi operativi..... | 6 |
| Le valutazioni su singoli programmi operativi..... | 6 |
| Studi e analisi a supporto del disegno delle politiche e della valutazione dei programmi..... | 7 |
| 3. Il Piano di attività triennale (2018-2021)..... | 9 |
| Le attività in corso da concludere entro primo semestre del Piano triennale..... | 10 |
| Le attività del prossimo triennio: prime ipotesi di lavoro..... | 11 |
| Costi e risorse da dedicare al Piano triennale..... | 12 |

1. Introduzione

La DGR 22-4230 del 21 novembre 2016 prevede che l'IRES Piemonte svolga il ruolo di valutatore indipendente del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 della Regione Piemonte.

Lo svolgimento di attività di analisi e valutazione delle politiche finanziate dai Fondi Europei è previsto nel Programma annuale di ricerca dell'IRES Piemonte per il 2016, approvato con Delibera del Consiglio regionale n. 146 - 21860 del 21 giugno 2016. L'attività è stata successivamente inserita come linea di ricerca trasversale nel Programma Triennale di Ricerca 2017-2019 e nel Programma Annuale 2017, approvato con Delibera del Consiglio regionale del Piemonte 10 ottobre 2017, n. 234-36975. Le attività relative al 2018 sono descritte nel Programma Annuale di ricerca 2018 approvato dalla Delibera della Giunta Regionale 8D.G.R. n. 1 – 6888.

Si ricorda a questo proposito che tutte le attività opereranno in attuazione del "Piano delle Valutazioni dei programmi operativi FESR e FSE 2014-2020 della Regione Piemonte", redatto dal NUVAL Piemonte (Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici del Piemonte) seguendo le indicazioni contenute nel "Documento di orientamento sui Piani di valutazione". Il responsabile del Piano è stato individuato dalla Giunta Regionale nel direttore del NUVAL Piemonte cui spettano le attività di coordinamento.

Con D.D. 15 marzo 2017, n. 114 (POR FESR 2014-2020, Asse VII. Affidamento in regime di in house providing all'IRES Piemonte delle attività di valutazione del Programma per l'anno 2017) la Regione Piemonte ha approvato il Piano di attività di valutazione del Programma Operativo e le attività a supporto della Strategia di specializzazione intelligente, affidando con la medesima determina la realizzazione degli interventi indicati nel Piano limitatamente all'annualità 2017.

Il presente documento descrive le attività previste nel Piano operativo per la II, III e IV annualità – che si realizzeranno nel periodo 2018-2021).

Obiettivi dell'attività di analisi e valutazione delle misure finanziate FESR

Il fulcro essenziale dell'attività dell'IRES Piemonte sarà l'attuazione del Piano delle Valutazioni dei programmi operativi FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) e FSE (Fondo Sociale Europeo) 2014-2020, redatto da Regione Piemonte seguendo le indicazioni contenute nel "Documento di orientamento sui Piani di valutazione. Condizioni di riferimento per le valutazioni di impatto. Guida alla gestione della qualità delle valutazioni esterne"¹.

Gli obiettivi dell'attività di valutazione sono chiaramente espressi negli atti ufficiali della Commissione Europea (Reg. UE 1013/2013) e ripresi nel Piano delle Valutazioni:

- migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi
- verificarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto
- stimarne gli effetti
- individuare punti di forza e di debolezza nel corso dell'attuazione e contribuire al ridisegno delle politiche pubbliche.

1 Guidance Document on Evaluation Plans, CE, febbraio 2015.

I criteri generali per l'impostazione del piano di attività

La prima caratteristica del presente Piano è la volontà del valutatore indipendente di assumere come punto di partenza per l'impostazione delle attività di analisi le esigenze conoscitive espresse sia da coloro che operano nel disegno e nell'attuazione delle varie misure, sia dai principali portatori d'interesse. A partire da quelle formulate dagli organismi già previsti e attivi come il Gruppo di pilotaggio unitario e il Comitato di sorveglianza. Da un lato, si tenterà dunque di rendere l'attività valutativa continua e interattiva rispetto all'Autorità di Gestione del FESR e ai soggetti coinvolti nella governance del POR al fine di individuare necessità emergenti, condividere spunti tematici e metodologici, trasferire nel modo più efficace e tempestivo i risultati delle valutazioni nel percorso di attuazione del programma. Dall'altro, si darà ampio spazio all'attività di comunicazione e di disseminazione dei risultati, cercando di ampliare la platea dei destinatari delle informazioni elaborate. Lo scopo è far uscire gli esiti delle analisi svolte dal ristretto mondo della burocrazia e aiutare il confronto pubblico sull'efficacia delle varie ricette di *policy* adottate in attuazione di quanto previsto dal Programma Operativo. In sintesi il valutatore indipendente, in stretto accordo con l'Autorità di Gestione, intende facilitare con questo Piano l'adozione da parte della Regione di un approccio partecipativo, sia nella fase di costruzione delle domande di valutazione, sia in quella di discussione ed interpretazione degli esiti delle analisi.

Una seconda caratteristica fondamentale del presente Piano riguarda l'intenzione di condurre tutte le attività di valutazione, prendendo in considerazione il livello d'integrazione e di coordinamento tra le misure finanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e quelle relative ad altri Fondi Strutturali. Da questo punto di vista l'obiettivo è compiere una valutazione unitaria delle diverse politiche, al fine di comprendere se, e in che misura, esse stiano perseguendo medesime finalità e siano tra loro coerenti e sinergiche. L'ipotesi di affidare a un unico Istituto di ricerca regionale la valutazione delle politiche finanziate dai tre Fondi appare perciò del tutto coerente alla scelta già assunta dall'amministrazione regionale di dotarsi di un Gruppo di pilotaggio unitario, al quale partecipano i rappresentanti di ciascuna Autorità di Gestione dei singoli Programmi Operativi.

La terza caratteristica riguarda l'attenzione – posta fin dalle prime fasi del processo di valutazione - alla costruzione di sistemi informativi adeguati all'analisi dell'efficacia delle politiche regionali. Su questo particolare aspetto il già citato Piano delle valutazioni individua diversi elementi di criticità. Tra i più rilevanti: la mancanza di lessico e procedure comuni per la raccolta dei dati; l'impossibilità di accedere ai dati micro rilevati dalle società *in house* che gestiscono alcune delle misure; l'assenza di un *matching* con dati di fonte diversa dagli archivi relativi all'amministrazione della singola misura. La conseguenza di tutto ciò è una *"carenza di elementi di valutazione, che rende estremamente complicato esprimere giudizi sull'esito delle politiche e trarre insegnamenti o proporre raccomandazioni per quelle future"*². Il presente piano di attività si pone l'obiettivo di superare questa situazione con la collaborazione degli altri soggetti impegnati nella produzione di dati sulle misure finanziate dai Fondi.

Nell'impostazione del presente piano di attività sarà adottata un'ottica di lungo periodo, anche oltre il triennio 2018-2021, per preparare adeguatamente le attività valutative degli anni successivi e per predisporre il quadro di conoscenza necessario a impostare il prossimo ciclo di programmazione. |

Le relazioni tra committente e valutatore indipendente

2 Regione Piemonte, Piano delle Valutazioni dei programmi operativi FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) e FSE (Fondo Sociale Europeo) 2014-2020, pag. 17.

Al fine di migliorare la capacità di individuazione delle priorità, di definire le domande di valutazione e di realizzare le indagini e le analisi necessarie per rispondervi è emersa l'opportunità, a seguito dell'esperienza del lavoro finora svolto, di svolgere incontri periodici di un Comitato di pilotaggio (Adg e Ires) per la valutazione del POR FESR per far emergere eventuali criticità, affrontarle celermente e aggiornare i cronoprogrammi delle attività, anche in considerazione di richieste estemporanee che possono emergere.

La rete

Oltre al necessario confronto con i soggetti istituzionalmente partecipi del percorso di valutazione del FESR, l'IRES Piemonte rafforzerà il rapporto di collaborazione con altri attori tecnici che già fanno parte del sistema regionale, come il CSI Piemonte, la Finpiemonte, il Ceipiemonte e centri di ricerca pubblici piemontesi.

L'IRES svilupperà inoltre gli opportuni contatti con le autorità europee e con i soggetti nazionali, utili per migliorare la qualità della valutazione e diventare parte attiva delle azioni di disseminazione dei risultati.

All'interno dell'IRES sarà possibile attivare sinergie con le altre attività degli Osservatori gestiti dall'Istituto e con altri incarichi valutativi nell'ottica della valutazione unitaria, così come si potranno valorizzare gli apporti degli Osservatori direttamente gestiti dalla Regione Piemonte.

Al fine di migliorare la qualità delle valutazioni condotte, che nel caso del POR FESR comportano un'esperienza di lavoro ricca e profonda a confronto di altri ambiti della programmazione dei fondi strutturali, verrà costituito ed attivato un gruppo di scientific advisor che rassicurino sulle scelte metodologiche da adottare e aiutino a controllare la qualità dei prodotti.

2. Contenuti e natura delle attività di valutazione

In armonia con quanto indicato nel Piano delle Valutazioni, le attività da prevedere possono essere ricondotte a tre categorie principali. Le prime due categorie appartengono alla linea di lavoro più direttamente riferita alla valutazione. La terza categoria riguarda la linea di lavoro riconducibile all'attività di aiuto, in termini di analisi e produzione dell'evidenza empirica necessaria, alla programmazione degli interventi finanziati dal POR FESR.

1. Valutazioni di natura trasversale

Queste attività possono prendere in esame l'intero ambito di programmazione dell'Accordo di Partenariato e, più in generale, della politica di sviluppo regionale, oppure possono riguardare temi più specifici, sebbene sempre trasversali ai diversi programmi. In questo caso le domande di valutazione faranno riferimento ad aspetti comuni, come ad esempio lo sviluppo di particolari zone del territorio piemontese (le aree interne, le terre di montagna o le città) oppure l'evoluzione di elementi qualificanti dell'economia e della società piemontese (l'alta formazione, la sanità, l'uso delle tecnologie verdi).

2. Valutazioni riconducibili a un singolo programma operativo

In questo caso le domande di valutazione fanno riferimento all'ambito di programmazione di un Fondo specifico. Esse possono riguardare obiettivi e temi di carattere generale oppure puntare ad approfondire la realizzazione di obiettivi di misure particolari.

3. Studi e analisi a supporto del disegno delle politiche e della valutazione dei programmi

Alle precedenti due attività valutative se ne aggiunge una terza finalizzata ad aiutare il disegno delle politiche, a risolvere questioni conoscitive rilevanti preliminari all'attuazione delle misure e a strutturare i successivi percorsi di valutazione degli effetti delle politiche adottate. Un esempio di questa attività è l'analisi sulle trasformazioni del sistema produttivo a seguito della digitalizzazione così come le attività di ricerca a sostegno della Strategia di Specializzazione Intelligente.

Le valutazioni trasversali ai programmi operativi

L'attività sarà impostata e condotta su richiesta dell'Autorità di Gestione in accordo con il Gruppo di Pilotaggio Unitario. Essa impone la necessità di raccogliere informazioni sull'avanzamento dei diversi Programmi Operativi e di esaminare il contesto generale nel quale tali programmi agiscono. Lo scopo dell'attività è offrire un quadro di sintesi sull'andamento e l'efficacia dell'azione regionale nel suo complesso o rispetto a singoli temi trasversali.

Tali valutazioni saranno svolte con cadenza annuale sulla base di proposte di lavoro congiunto discusse nell'ambito del Gruppo di Pilotaggio Unitario. Una parte delle risorse messe a disposizione da ciascuna Autorità di Gestione sarà dunque impiegata su questa attività di carattere trasversale nell'entità e con finalità che saranno decise in corso d'opera dallo stesso Gruppo di Pilotaggio. Tali decisioni saranno assunte in base di una proposta progettuale che definisca: (a) obiettivi generali dello studio; (b) specifiche domande di valutazione; (c) metodo di analisi adottato; (d) dati necessari allo svolgimento dello studio e strumenti di rilevazione adottati; (e) eventuali ricadute decisionali.

Le valutazioni su singoli programmi operativi

Questo tipo di valutazioni possono avere una duplice natura. Esse possono avere carattere generale e dunque riguardare l'intero programma operativo. Oppure possono approfondire obiettivi e misure specifiche.

Per quanto concerne le **valutazioni di carattere generale** esse consistono prevalentemente in attività di monitoraggio che prendono in esame lo stato di avanzamento del programma, sotto il profilo procedurale, finanziario e realizzativo.

Il rapporto di monitoraggio valutativo sarà composto da tre componenti distinte:

- a) l'analisi dello stato di attuazione procedurale e finanziario
- b) la descrizione delle azioni, dei prodotti e delle prime conseguenze per i beneficiari
- c) l'analisi strutturale e congiunturale del contesto economico e produttivo.

Tali rapporti saranno realizzati almeno con cadenza annuale e, con riferimento ai punti a) e b), prenderanno in esame le diverse articolazioni del programma (Assi, Priorità d'investimento, Azioni).

Le **valutazioni di carattere puntuale** prendono in esame specifiche azioni, priorità e categorie di soggetti beneficiari. Le attività svolte possono essere ricondotte a due diversi profili di analisi.

L'**analisi di processo** prende ispirazione dal filone di studi che va sotto il nome dell'*implementation research*. Si tratta di un'attività orientata a ricostruire le modalità d'implementazione adottate dall'amministrazione e dai vari soggetti coinvolti per tradurre in attività e servizi concreti il mandato contenuto nelle norme e nei regolamenti. Questo tipo di analisi è prevalentemente finalizzata a individuare stalli ed ostacoli che hanno rallentato (o che rallentano) il processo realizzativo e a verificare il funzionamento dei diversi meccanismi di implementazione. La realizzazione di queste analisi può avvalersi di diverse fonti, ad es. dati provenienti dai sistemi di monitoraggio, interviste in profondità, questionari più o meno strutturati rivolti ai soggetti coinvolti nella attuazione.

L'**analisi dei risultati** è volta ad informare su "ciò che è stato fatto" e "quanto ne è conseguito" sia per i beneficiari diretti sia per la collettività in generale. In questo caso l'analisi si sofferma sulle strategie di intervento adottate, le ragioni ad esse sottese, le attività realizzate, i risultati conseguiti, il giudizio e le percezioni dei soggetti coinvolti (beneficiari ed altri), gli effetti delle misure adottate. Tali analisi possono avvalersi sia di dati secondari che di dati primari. In questa categoria rientra l'analisi degli effetti ispirata ad una logica controfattuale. Si tratta dell'approccio conosciuto in ambito internazionale come *Counterfactual Impact Analysis* (CIE). Lo scopo di questa analisi risiede nel verificare la capacità delle misure adottate di produrre i cambiamenti desiderati sul fenomeno sul quale si intende incidere. In questo caso la sfida più rilevante riguarda la ricostruzione della situazione contro fattuale (ciò che sarebbe accaduto se l'intervento non avesse avuto luogo).

I rapporti di valutazione in questo caso avranno forma, cadenze e contenuti differenti, in base alle domande che guideranno la raccolta e l'elaborazione delle informazioni.

Studi e analisi a supporto del disegno delle politiche e della valutazione dei programmi

Una terza e intensa attività analitica svolta dallo stesso valutatore indipendente arricchirà la valutazione delle politiche finanziate dai Fondi Strutturali Europei. Si tratta di un lavoro di studio e approfondimento finalizzato all'impostazione delle singole misure e alla loro successiva valutazione. L'idea è che il processo di costruzione di "buone" politiche sia fondato sulla raccolta di una solida evidenza empirica che aiuti sia la diagnosi dei problemi collettivi sui quali è necessario intervenire, sia l'individuazione di soluzioni efficaci, magari già sperimentate altrove.

Nell'ambito di questa attività, il valutatore indipendente è chiamato a svolgere una serie di approfondimenti analitici mirati, per rispondere a questioni puntuali sulle quali l'amministrazione regionale è chiamata ad intervenire. Lo scopo è riconoscere ed eventualmente quantificare specifiche esigenze di intervento, rispetto ad una platea di potenziali beneficiari, e nel compiere un'azione di *targeting* nella fase di disegno della politica. L'espressione anglosassone che può essere utilizzata per indicare questo tipo di attività è *needs assessment* (analisi dei bisogni).

Un esempio sono le indagini da svolgere per il monitoraggio della Strategia di specializzazione intelligente che hanno come oggetto l'analisi delle trasformazioni strutturali del sistema produttivo regionale oppure le valutazioni realizzate sulle azioni messe in atto in precedenti cicli di programmazione in continuità con quelle del POR FESR 2014-2020.

3. Il Piano di attività triennale (2018-2021)

Il Piano di attività dell'IRES Piemonte relativo alla valutazione del POR FESR 2014-2020 approvato dalla Regione Piemonte con D.D. 15 marzo 2017, n. 114 (POR FESR 2014-2020, Asse VII. Affidamento in regime di in house providing all'IRES Piemonte delle attività di valutazione del Programma per l'anno 2017), richiamato all'inizio del documento, ha affidato la realizzazione degli interventi, in esso previsti, limitatamente alla prima annualità.

Il programma di lavoro realizzato con le risorse della prima annualità - sostanzialmente concluso con le attività finora realizzate - ha richiesto maggior impegno di tempo per essere completato, come emerso dall'incontro del comitato di pilotaggio per la valutazione del POR FESR del luglio scorso, per diverse ragioni:

- necessità di soddisfare richieste aggiuntive da parte dell'ADG (in particolare la realizzazione di una serie di studi di valutazioni ex ante relativi agli strumenti di ingegneria finanziaria)
- difficoltà nel selezionare le politiche da sottoporre a valutazione e nel definire domande valutative pertinenti (la maggior parte delle azioni sono ancor poco mature sotto il profilo attuativo)
- criticità di natura organizzativa connesse all'avvio di un nuovo ed impegnativo incarico.

Al fine di garantire continuità alle attività in corso, previste in ultimo dal Rapporto d'ingresso delle attività di valutazione del POR-FESR Piemonte 2014-2020 del 25.10.2017 (Prot.n. 1604/2017), limitatamente per la prima annualità e di avviare quelle indicate per gli anni successivi nel piano di attività sopra citato (DD 114/2017), si propone l'affidamento all'IRES Piemonte di un incarico di durata triennale, per il periodo 2018-2021, per un ammontare di risorse pari a Euro 1.054.286 (oneri fiscali esclusi); in sostanza le attività previste per la seconda, terza e quarta annualità del piano di valutazione, riportate nello schema di dettaglio per annualità e prodotti (Allegato 1: Costi dettagliati delle attività di valutazione del POR FESR (seconda, terza e quarta annualità periodo 2018-2021). Lo schema riporta una porzione delle attività ed il relativo costo già indicati nel Piano di valutazione per l'intero periodo 2017-2022.

La durata triennale dell'incarico assicurerà sia la continuità del gruppo di lavoro esistente, sia il reclutamento di nuovi componenti la necessaria integrazione di nuovi componenti che andrà ampliato, alla luce delle maggior impegno richiesto per le annualità future rispetto al passato.

L'IRES sta, infatti, attuando il proposito di potenziare il gruppo di lavoro con ricercatori full time, reclutando due ricercatori junior e un ricercatore senior nel corso dei prossimi tre mesi.

Si precisa e ribadisce che le attività da svolgere rispetteranno principi e requisiti già definiti quali:

- il vincolo-obiettivo di realizzare almeno una valutazione per priorità di programma
- una programmazione operativa di cadenza annuale da predisporre all'inizio di ciascuna annualità, in grado di recepire le eventuali richieste dell'AdG che potrebbero emergere successivamente.

Maggiori risorse verranno destinate all'acquisizione di dati, in aggiunta a quanto previsto nella voce specifica alla banche dati, per poter svolgere un maggior numero di rilevazioni dirette presso i beneficiari, con le quali si intende qualificare l'attività futura

Inoltre, per favorire la discussione pubblica delle valutazioni realizzate nelle molteplici forme che essa può assumere e per arricchire il bagaglio informativo delle persone interessate e offrir loro la

possibilità di rivedere le proprie convinzioni (e posizioni), alla luce di una maggiore evidenza empirica, si prevede di predisporre una strategia di comunicazione e condividerla con il Capo Gabinetto della Giunta regionale (tramite video, seminari, convegni, note brevi, sezione web dedicata). Nel periodo più ravvicinato si possono prevedere specifiche iniziative: (a) organizzazione di un convegno dedicato alla valutazione delle politiche regionali (orientativamente nella seconda metà di ottobre); (b) ospitare la conferenza nazionale dell'Associazione Italiana di Valutazione (AIV) ad aprile 2019.

Le attività in corso da concludere entro primo semestre del Piano triennale

Le attività, previste nel Rapporto di innesco, che si intende concludere nel periodo più immediato sono le seguenti:

- aggiornamento/revisione S3 (entro 2018);
- revisione set degli indicatori di risultato del POR FESR (entro 2018)
- rapporto sulle Piattaforme tecnologiche);
- aggiornamento del Report di monitoraggio con format da rivedere per renderlo ancor più efficace e fruibile: può essere utile riferimento l'impostazione impiegata per il monitoraggio della l.r. 34/2004;

Monitoraggio della S3 (finalizzato ad eventuale revisione)

In attesa di definire le modalità di consultazione degli stakeholder e coinvolgere diversi settori regionali interessati alla strategia, si realizzerà una *survey* presso un campione di imprese, da replicare annualmente, volta ad acquisire dati e informazioni sui seguenti aspetti:

- le aree nelle quali le imprese investono (e in prospettiva investiranno)
- l'attività di R&S (incluse le relazioni attivate all'interno del sistema regionale della ricerca)
- le strategie adottate in relazione all'andamento dello scenario (aree innovazione, mercati ecc.)
- le politiche industriali in essere (rapporto politiche regionali/nazionali)
- i fattori critici (es. banda larga, dotazioni infrastrutturali ecc.)

Il campione sarà composto sia da imprese beneficiarie del POR FESR che da altre imprese, anche per consentire di identificare eventuali effetti di selezione nell'accesso alle policy regionali. Si prevede di realizzare una *survey* simile in ognuna delle annualità previste dal programma di attività

I settori da considerare saranno individuati sentendo i gestori delle misure del Por Fesr. Indicativamente, oltre al manifatturiero, potranno essere inclusi i seguenti: servizi alle imprese, logistica, installazione impianti, utility, servizi alla persona /welfare.

In parallelo allo svolgimento della *survey* si procederà inoltre ad aggiornare il quadro di contesto, ad una ricognizione (con questionario) presso stakeholder e alla riclassificazione/riconduzione delle aree di specializzazione alle traiettorie.

Verranno, inoltre, valorizzate le iniziative regionali che offrono evidenze, riflessioni e approfondimenti per valutare la strategia (Pilot action sulle regioni in transizione industriale, Osservatorio europeo dei cluster).

Revisione set indicatori di risultato del POR FESR

Trascorsi quasi quattro anni dalla formulazione del programma operativo si ritiene opportuno svolgere un'analisi sugli indicatori di risultato previsti nel POR FESR Piemonte. L'obiettivo principale risiede nel controllare l'effettiva presenza e disponibilità dei dati richiesti e, nei casi ove siano assenti, accertarne le ragioni ed eventualmente individuare soluzioni. L'indagine rappresenta anche l'occasione per verificare se, nel tempo finora trascorso, l'andamento del valore degli indicatori è andato nella direzione desiderata. Uno dei compiti della valutazione in itinere, affidata al valutatore indipendente, è infatti anche quello di verificare, ed eventualmente proporre la modifica, dei cambiamenti nei valori stimati per gli indicatori di risultato.

Rapporto Piattaforme tecnologiche

Il modello di analisi ricalca quello utilizzato per IR2 (traccia di questionario simile) con un quadro sintetico sullo stato di attuazione della misura ed una serie di approfondimenti su alcune progettuali (orientativamente 2 progetti della piattaforma "Fabbrica intelligente" e 1 progetto della piattaforma "Benessere e salute". Si procederà ad intervistare le capofila oltre a qualche altra impresa della compagine, scelte tra quelle più significatività in ragione della collocazione nel gruppo/filiera di progetto. Il rapporto sarà quindi composto da due parti, la prima più breve sul processo di attuazione, la seconda più ampia fondata sulle informazioni raccolte attraverso le interviste rivolte ai testimoni privilegiati (imprese beneficiaria, organismi di ricerca). Una valutazione controfattuale relativa alla passata programmazione integrerà il rapporto. Le domande di ricerca riguarderanno la capacità della misura di sviluppare R&S attraverso forme di organizzazione per filiera (dom.: che ruolo ha il policy maker – se ne ha qualcuno- nella costruzione dei gruppi/filiere progettuali?)

Rapporto Poli di innovazione

La tempistica di rilascio dei prodotti prevista dal Piano d'innescio si è dimostrata eccessivamente ottimistica e si ritiene pertanto opportuno a posticipare la consegna del rapporto relativo ai Poli di innovazione al 2019 (proseguendo i lavori finora svolti).

Per tale attività si utilizzerà il materiale prodotto dai gestori (web ecc.), dagli incontri organizzati dalla Regione sui progetti dei poli e dall'Osservatorio europeo dei cluster, dal rapporto di monitoraggio IRES per aggiornare l'andamento della misura (oltre ad analisi della misura e del processo previsto dai bandi finora attuati). Si intende poi procedere attraverso l'invio di un questionario alle imprese beneficiarie con l'obiettivo di analizzare/verificare il conseguimento degli obiettivi specifici della policy dei poli di innovazione (rapporto fra imprese/cluster locali e organismi di ricerca volti alla diffusione della R&S e innovazione). L'analisi sarà inoltre integrata dal lavoro di valutazione (analisi controfattuale) svolto con riferimento alla passata programmazione.

Le attività del prossimo triennio: prime ipotesi di lavoro

Per quanto riguarda le altre attività da programmare nell'arco dell'affidamento di cui alla presente proposta (periodo 2019-2021), esse verranno definite annualmente con il Piano annuale delle attività sopra citato. Si possono fin da ora indicare alcune punti già concordati con l'AdG ed alcune proposte da sottoporre ad ulteriore vaglio ed approfondimento.

Per quanto riguarda i primi, restano confermati 2 rapporti annuali di monitoraggio valutativo (con format da ridefinire per rendere più efficace la comunicazione delle informazioni anche in chiave narrativa e differenziandosi dal RAE), la realizzazione di una survey presso un campione di beneficiari e non beneficiari in modo ricorrente (ogni anno) con finalità valutative generali e la realizzazione di *survey* a tema su singole dimensioni delle policy attivate.

Per quanto riguarda, invece, le ipotesi di lavoro da approfondire per il biennio 2019-2020, si indicano come aree di interesse per le valutazioni da effettuare in futuro, che potranno essere inserite nei programmi annuali, le seguenti:

- per l'Asse I, un'indagine sulle Infrastrutture della ricerca (che costituisce diversa priorità d'investimento rispetto a quanto finora valutato nell'Asse)
- per l'Asse II, un'analisi sulla diffusione infrastruttura digitale e sue ricadute sulla competitività (utilizzando dati disponibili sulle differenze territoriali nelle dotazioni di rete); analisi di politiche in materia di sanità digitale
- per l'Asse III, approfondimenti relativi alle seguenti azioni: MPMI, PIF, attrazione investimenti, innovazione sociale
- per l'Asse IV, analisi relative alle diverse misure di efficientamento energetico
- per l'Asse V, approfondimenti sulle primi interventi di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale
- per l'Asse VI, analisi delle strategie urbane

Inoltre fra i possibili temi trasversali Fondi europei si possono individuare:

- Politiche ambientali/efficienza energetica
- Competenze, formazione e innovazione
- Digitalizzazione e competitività del sistema regionale (Agenda digitale)
- Innovazione sociale, welfare/salute
- Stato di attuazione delle aree interne

Costi e risorse da dedicare al Piano triennale

Di seguito si riportano i costi dettagliati per le attività di valutazione per le singole annualità del piano triennale e l'indicazione delle risorse necessarie in termini di giornate/uomo.

Si evidenzia come il costo medio per giornata, calcolato come rapporto fra il costo totale- al netto dell'acquisizione di banche dati- e il numero di giornate previste sia pari a Euro 373,45.

Tabella 1: Costi dettagliati delle attività di valutazione del POR FESR (seconda, terza e quarta annualità; periodo 2018-2021)

| Attività | Tipo prodotto | Numero prodotti | | | | Costi (Euro) | | | |
|---|---|-----------------|-----|----|--------|----------------|----------------|----------------|------------------|
| | | Annualità | | | | Annualità | | | |
| | | II | III | IV | Totale | II | III | IV | Totale |
| Attività propedeutiche alla valutazione | Rapporto iniziale | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Piani annuali di valutazione | 1 | 1 | 1 | 3 | 10.433 | 10.433 | 10.433 | 31.299 |
| Valutazioni generali | Aggiornamento annuale monitoraggio (Por e S3) | 1 | 1 | 1 | 3 | 22.898 | 22.898 | 22.898 | 68.694 |
| | Rapporto intermedio di valutazione | | 1 | | 1 | 0 | 38.573 | 0 | 38.573 |
| | Rapporto finale di valutazione | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Valutazioni tematiche | Analisi di processo | 1 | 1 | | 2 | 41.891 | 41.891 | 0 | 83.782 |
| | Analisi dei risultati | 1 | 2 | 2 | 5 | 75.428 | 150.857 | 150.857 | 377.142 |
| | Studi di caso | 2 | 2 | 2 | 6 | 49.434 | 49.434 | 49.434 | 148.302 |
| Analisi a supporto S3 | Report aree di specializzazione | 1 | 1 | 1 | 3 | 51.333 | 51.333 | 51.333 | 153.999 |
| Comunicazione | Note sintetiche | 3 | 4 | 3 | 10 | 14.509 | 19.346 | 14.509 | 48.364 |
| | Seminari | 2 | 3 | 3 | 8 | 9.887 | 14.830 | 14.830 | 39.547 |
| | Attività finalizzata a prodotti multimediali (siti web) | 1 | 1 | 1 | 3 | 4.943 | 4.943 | 4.943 | 14.829 |
| ACQUISTO BANCHE DATI | | 1 | 1 | 1 | 3 | 16.585 | 16.585 | 16.585 | 49.755 |
| TOTALE | | | | | | 297.341 | 421.123 | 335.822 | 1.054.286 |

Tabella 2: Giornate/uomo dedicate all' attività di valutazione del POR FESR (seconda, terza e quarta annualità; periodo 2018-2021)

| Attività | Tipo prodotto | Giornate /uomo | | | | Costi (Euro) | | | |
|---|---|----------------|--------------|------------|--------------|----------------|----------------|----------------|------------------|
| | | Annualità | | | | Annualità | | | |
| | | II | III | IV | Totale | II | III | IV | Totale |
| Attività propedeutiche alla valutazione | Rapporto iniziale | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Piani annuali di valutazione | 27 | 27 | 27 | 81 | 10.433 | 10.433 | 10.433 | 31.299 |
| Valutazioni generali | Aggiornamento annuale monitoraggio (Por e S3) | 63 | 63 | 63 | 189 | 22.898 | 22.898 | 22.898 | 68.694 |
| | Rapporto intermedio di valutazione | | 105 | | 105 | 0 | 38.573 | 0 | 38.573 |
| | Rapporto finale di valutazione | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Valutazioni tematiche | Analisi di processo | 116 | 116 | | 232 | 41.891 | 41.891 | 0 | 83.782 |
| | Analisi dei risultati | 208 | 417 | 417 | 1.042 | 75.428 | 150.857 | 150.857 | 377.142 |
| | Studi di caso | 124 | 124 | 124 | 372 | 49.434 | 49.434 | 49.434 | 148.302 |
| Analisi a supporto S3 | Report aree di specializzazione | 136 | 136 | 136 | 407 | 51.333 | 51.333 | 51.333 | 153.999 |
| Comunicazione | Note sintetiche | 39 | 52 | 39 | 130 | 14.509 | 19.346 | 14.509 | 48.364 |
| | Seminari | 24 | 36 | 36 | 96 | 9.887 | 14.830 | 14.830 | 39.547 |
| | Attività finalizzata a prodotti multimediali (siti web) | 12 | 12 | 12 | 36 | 4.943 | 4.943 | 4.943 | 14.829 |
| ACQUISTO BANCHE DATI | | | | | | 16.585 | 16.585 | 16.585 | 49.755 |
| TOTALE | | 749 | 1.087 | 853 | 2.690 | 297.341 | 421.123 | 335.822 | 1.054.286 |